



BANCA POPOLARE DI MILANO

**IL PROF. AVV. GIOVANNI MARIA FLICK
LASCIA IL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA**

Si comunica che in data odierna il prof. avv. Giovanni Maria Flick, Consigliere di Sorveglianza nominato dall'Assemblea dei Soci dello scorso 22 giugno, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di componente del Consiglio di Sorveglianza della Banca Popolare di Milano con effetto immediato; al riguardo, si allega la relativa comunicazione firmata in data odierna.

Si fa infine presente, in conformità a quanto richiesto dalle "Istruzioni di Borsa", che il prof. avv. Flick – qualificatosi in sede di candidatura quale consigliere in possesso dei requisiti d'indipendenza stabiliti dal Codice di Autodisciplina - alla data odierna, sulla base delle informazioni a disposizione della Banca, risulta titolare di n. 2.000 azioni della Banca Popolare di Milano e non è componente di Comitati/Commissioni consiliari interne.

Milano, 28 giugno 2013

Per informazioni:

Banca Popolare di Milano

Comunicazione

Matteo Cidda
+39 02.77.00.7438
matteo.cidda@bpm.it

Investor Relations

Roberto Peronaglio
+39 02.77.00.2057
investor.relations@bpm.it

**AD HOC Communication
Advisors**

Giorgio Zambelletti,
Daniele Biolcati
+39 02.76.06.741
daniele.biolcati@ahca.it

Prof. Avv. Giovanni Maria Flick

Roma, 28 giugno 2013

"Raccomandata 1"

Ill.mo Ragionier
GIUSEPPE COPPINI
Presidente del Consiglio di Sorveglianza
della Banca Popolare di Milano Scarl
piazza Meda, 4
20121 Milano MI

anticipata via e-mail all'indirizzo giuseppe.coppini@bpm.it

Dimissioni dalla carica di componente del Consiglio di Sorveglianza

Illustre Presidente,

all'esito dell'Assemblea ordinaria di sabato 22 giugno scorso, formulo vive congratulazioni per la Sua nomina a presidente del Consiglio di Sorveglianza.

Nella medesima occasione l'Assemblea mi ha chiamato a far parte dello stesso Consiglio.

Nelle settimane precedenti avevo ricevuto l'invito ad essere candidato, e avevo accettato la designazione. L'ho fatto nella speranza di poter contribuire a un'evoluzione dell'assetto della Banca e della *governance*, che - sia pure da osservatore esterno - reputo assolutamente necessaria: attraverso il metodo del dialogo e della condivisione, con strumenti da individuare nella massima attenzione, ma con un obiettivo sufficientemente chiaro nelle sue linee generali.

Qualche giorno prima dell'assemblea ho anticipato questi argomenti in un'intervista al Corriere della Sera (del 19 giugno 2013), allo scopo di rendere nota la mia posizione a tutti gli interessati, in modo trasparente.

Credo di aver perseguito almeno questo obiettivo, e dò atto all'Assemblea dei soci di aver dato una risposta inequivoca che non posso sottovalutare; da essa è giusto trarre, in assoluta serenità, le doverose conseguenze rassegnando le dimissioni dall'incarico di Consigliere di sorveglianza.

Non la mancata elezione alla Presidenza, da Lei degnamente ricoperta, mi induce a tale atto; ma la consapevolezza che i soci hanno scelto un percorso diverso per adeguare l'assetto della Banca o forse hanno scelto di conservare l'assetto attuale, ritenendo che al futuro della Banca possa bastare il miglioramento dei margini di efficienza e produttività, non il cambiamento delle regole. In entrambi i casi auguro sinceramente alla Banca, ai suoi soci e ai suoi clienti il miglior successo, consapevole di non poter dare - io, giurista e "uomo delle regole" - un contributo significativo a questo percorso.

Ho atteso che si completasse la settimana borsistica per formalizzare e rendere nota la mia decisione, per evitare qualsiasi possibile riflesso sulla quotazione del titolo. Per la brevità del tempo trascorso dalla nomina so di non avere maturato alcun diritto e perciò dichiaro di non avere alcuna pretesa nei confronti della Banca.

Voglia cortesemente, signor Presidente, inoltrare questa comunicazione agli altri Organi della Banca che, per Statuto o per Sua valutazione, sia o ritenga necessario informare. In occasione della riunione del Consiglio di Sorveglianza convocata per il 1 luglio p.v., La prego di voler estendere a tutti i componenti il mio saluto e l'augurio di buon lavoro.

Con viva cordialità,


Giovanni Maria Flick